

PONTIFICIO SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL SANTO ROSARIO DI POMPEI

SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO

6 ottobre 2019

Saluto a Monsignor Stefano Russo

Saluto iniziale

1. Eccellenza, con grande gioia La accogliamo a Pompei e La ringraziamo per aver accettato di presiedere la Santa Messa e la recita della Supplica, in questa prima domenica di ottobre.

Assieme a Lei, saluto i confratelli Vescovi, i sacerdoti, i religiosi, i diaconi, il Sig. Sindaco, le altre distinte autorità civili e militari, i numerosi gruppi di pellegrini che sono giunti dall'estero.

In Lei, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, accogliamo tutta la Chiesa in Italia, della quale ci sentiamo pienamente parte.

Il pensiero e la preghiera vanno oggi, in modo speciale, al Santo Padre Francesco che proprio adesso, in Vaticano, sta celebrando la Santa Messa per l'apertura dell'Assemblea Speciale del Sinodo dei Vescovi sul tema: "Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale".

2. Il nostro Santuario, edificato alla fine dell'Ottocento dall'avvocato pugliese Bartolo Longo, beatificato nel 1980 da San Giovanni Paolo II, in poco tempo è diventato uno dei santuari mariani più amati e visitati non solo dell'Italia, ma del mondo.

Stiamo vivendo il mese di ottobre, dedicato al Santo Rosario. Questa preghiera, mariana e cristocentrica, su cui è fondato il Santuario di Pompei, ci guida anche nel mettere in pratica il mese missionario straordinario, dal titolo "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo", indetto da Papa Francesco per sensibilizzare tutti i fedeli alla necessità di annunciare e testimoniare Cristo e il suo Vangelo.

La Supplica, che reciteremo al termine della santa Messa, è una delle preghiere più conosciute e recitate al mondo. Scritta dal Beato Bartolo Longo nel 1883, è una preghiera universale, nella quale tutti si sentono compresi perché esprime gli affanni del cuore di ogni uomo e tocca le corde più profonde dell'animo umano. È per questo, che oggi, così come l'8 maggio, assieme a noi raccolti qui, centinaia di migliaia, milioni di persone in tutta Italia e nel mondo, si ritrovano per recitare coralmente questa preghiera che lo stesso Longo definiva "l'Ora del Mondo". E non sono pochi quelli che la conoscono interamente a memoria.

3. In questa città, edificata attorno al Santuario dal Beato Bartolo Longo, del quale ieri abbiamo celebrato la festa liturgica, come città dell'amore e dell'accoglienza, trovano posto numerose strutture di ospitalità, gestite dal Santuario, per bambini, ragazzi, donne e madri in difficoltà, anziani, diversamente abili, migranti, ex tossicodipendenti, poveri.

Sono i centri diurni e le case-famiglia che, proprio ieri sera, Lei, Eccellenza, ha voluto visitare, incontrando i nostri ospiti e chi si prende cura di loro. Ha potuto sperimentare personalmente come sia ancora viva ed attiva l'eredità del Beato Bartolo Longo che, mettendo in pratica la pedagogia dell'amore, diede una casa, una famiglia ed un futuro a migliaia di ragazzi e ragazze abbandonati. Non senza sacrifici, ma con enorme dedizione, sacerdoti, religiose, religiosi e laici portano avanti questo impegno per sostenere le vecchie e nuove povertà, rendendo attuali e concrete le parole di Gesù: *«Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»* (Mt 25, 40).

Nella società di oggi sembra che non ci sia più spazio per l'imperfezione, per chi è ammalato, sofferente, anziano, povero, solo, per chi è affaticato ed oppresso. Si va affermando quella cultura dell'indifferenza e dello scarto di cui tante volte ci ha parlato Papa Francesco.

Maria Santissima ci aiuti a cambiare i nostri occhi, a dissolvere quella nebbia che non ci permette di vedere l'altro come un fratello, facendoci chiudere nei recinti angusti e senza speranza dell'egoismo. La Vergine ci doni il suo stesso cuore e ci renda apostoli dell'amore di Cristo verso tutti i nostri fratelli.

Eccellenza, grazie ancora per la sua presenza qui. La Madonna di Pompei, alla quale affidiamo la Sua persona e il Suo ministero, La consoli, Le dia gioia e l'accompagni sempre!

+ Tommaso Caputo
Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio